



Un protocollo integrato per il rilassamento cutaneo

La pelle è un patrimonio da preservare, uno strumento di protezione e di comunicazione che parla con noi e di noi. Purtroppo il suo invecchiamento è un processo inevitabile. Il turn-over cellulare rallenta con conseguente ispessimento dello strato corneo, compare un colorito cutaneo più grigio e spento, il derma si assottiglia, il numero e dell'attività dei fibroblasti si riducono. Di conseguenza, si ha perdita di idratazione, tono, elasticità e comparsa di cedimenti cutanei, linee sottili e rughe. A questi fattori endogeni si aggiungono stress, raggi UV, freddo. La cura della pelle, quindi, deve basarsi su una globale valutazione dell'invecchiamento e su un programma che preveda una sinergia di rimedi per ottenere un risultato soddisfacente sul piano clinico, più duraturo nel tempo e con ottima compliance dei pazienti. Un protocollo di azione efficace deve articolarsi attraverso trattamenti ambulatoriali in associazione a una terapia domiciliare personalizzata che comprenda l'utilizzo di nutraceutici e cosmeceu-



Dr.ssa
Maria Gabriella Di Russo,
Specialista
in Idrologia Medica,
Medico Estetico,
Docente nel Master
della Università di Pavia

tici. Il mio particolare protocollo combinato e personalizzato per quantità e numero di sedute in base al grado di aging cutaneo, si basa su sedute ambulatoriali con un prodotto contenente TCA al 33% modulato con perossido d'idrogeno, alternate a sedute di carbossiterapia al fine di migliorare idratazione, tono ed elasticità. Il TCA al 33% modulato con H₂O₂ stimola e agisce a livello del derma papillare, incrementa l'attività fibroblastica senza effetto ablativo, determina la protidosintesi con conseguente neocollagenesi. Inoltre, l'aggiunta di acido cogico nella formulazione ha lo scopo di trattare le iperpigmentazioni legate al fotoaging, oltre che prevenire possibili stimolazioni post-infiammatorie dei melanociti. Lo applico attraverso un mas-

saggio profondo secondo le linee di tensione elastica dei tessuti. A mio parere, questo prodotto è in grado di stimolare la cute in profondità, senza causare irritazione in superficie. L'acido tricloroacetico (TCA) al 33%, infatti, penetra e agisce sul derma attivando un processo di rimodellamento, mentre sulla superficie cutanea viene neutralizzato dal perossido d'idrogeno. L'effetto è quello di una biorivitalizzazione ottenuta senza aghi, capace di stimolare il derma senza però

esfoliare l'epidermide. Per migliorare il turgore, aggiungo al trattamento l'azione della carbossiterapia. Quest'ultima, come noto, consiste nella somministrazione per via sottocutanea di anidride carbonica medicale, bio-

L'esperienza di un approccio combinato all'invecchiamento cutaneo che prevede TCA, carbossiterapia e terapia domiciliare





Un protocollo di azione efficace deve articolarsi attraverso trattamenti ambulatoriali in associazione a una terapia domiciliare personalizzata che comprenda l'utilizzo di nutraceutici e cosmeceutici

soggetto e la sua alimentazione, è importante quindi una eventuale integrazione che contrasti l'invecchiamento cellulare in associazione ai cosmeceutici. Da tempo si considera la supplementazione aminoacidica, come un supporto fondamentale per diversi trattamenti di medicina estetica. Concludendo, la sinergia d'azione

permette di ottenere un risultato estetico più completo mediante l'azione rigenerante sull'epidermide e stimolante l'attività cellulare del derma. Il protocollo così realizzato, dimostra con i suoi risultati di possedere un'eccellente attività con miglioramento significativo dei segni del crono e fotoaging cutaneo.

do di carbonio, gas indolore e incolore, comprovato presidio nella stimolazione dell'ossigenazione tissutale in diversi campi della medicina. L'azione per via sottocutanea si estrinseca attraverso un meccanismo di vasodilatazione e incremento della sfigmicità arteriolare con conseguente aumento della velocità di flusso a livello del microcircolo. Il meccanismo d'azione consiste in una stimolazione diretta delle cellule muscolari lisce arteriolarie, oltre che in una riduzione dell'affinità dell'emoglobina per l'O₂ con maggiore ossigenazione tissutale. La CO₂, inoltre, stimola l'attività dei fibroblasti a una maggiore produzione di collagene ed elastina. È una metodica preventiva e curativa che riattiva la circolazione nelle zone asfittiche, richiama ossigeno nelle cellule, stimola la rigenerazione cellulare, migliora visibilmente la qualità della pelle. Non interferisce, inoltre, con la respirazione e non determina rischio di embolia. Il risultato è un miglioramento a livello microcircolatorio, aumento dello spessore del derma, aumento dell'elasticità della cute e riduzione della lassità cutanea. Quando viene applicata sul viso richiede alcuni accorgimenti specifici. Tornando al mio protocollo, sempre personalizzato in base al grado di aging, questo prevede sedute alternate prima di PRX-T33 seguite da CO₂, distanziate di 15 giorni per un totale di quattro, in fine eventuali sedute di mantenimento. Il ciclo si può eseguire 2 volte l'anno. I risultati sono molto apprezzati dai pazienti e va segnalato come il protocollo non sia fotosensibilizzante e quindi possa essere tranquillamente eseguito in estate. Gli esiti sono visibili immediatamente, non lascia tracce visibili e soprattutto non obbliga a interrompere le proprie attività quotidiane e la vita sociale. Infine il mio protocollo si completa con l'assunzione per via orale di un nutraceutico a base di un pool di aminoacidi di nuova generazione (glicina, l-lisina, l-prolina ed l-leucina) che aiuta a contrastare l'invecchiamento cellulare, al fine di sostenere il metabolismo e le attività biochimiche della pelle, poiché la cute reperisce tutte le sostanze dalla circolazione sanguigna tramite il plesso dermico. Gli aminoacidi utilizzati sono in precisi rapporti stechiometrici tra loro. Esiste infatti un rapporto ben preciso tra la pelle di un

Perossido d'idrogeno e TCA per rigenerare la pelle, stimolarla e contrastare l'invecchiamento cutaneo

PRX-T33 è un dispositivo medico coperto da brevetto internazionale che combina Acido Tricloroacetico (TCA) al 33% e Perossido d'idrogeno a bassa concentrazione. Il primo ha la proprietà di stimolare il sistema di risposta locale allo stress chimico (SSRS, Skin Stress Response System), attivando i processi di rigenerazione propri della cute e attivando fattori di crescita come PDGF-B, TGF-beta1, TGF-alfa, VEGF. Il perossido d'idrogeno, dal canto suo, prepara i recettori dei fattori di crescita, migliora l'affinità di FGF-2 per il suo recettore, regola l'attività dei linfo-monociti e modula l'infiammazione. Potenzia inoltre l'espressione di VEGF e del suo recettore, facilitando l'avvio dell'angiogenesi, e interviene nel rimodellamento della matrice extracellulare. Nella formulazione è presente anche l'acido cogico (5%) che scongiura il rischio di pigmentazioni post-infiammatorie e rende il prodotto ideale come coadiuvante nel trattamento del melasma. La formula brevettata è concepita per evitare l'effetto peeling, nonostante l'alta concentrazione di TCA, rendendo così il prodotto sicuro anche d'estate. L'interazione delle diverse sostanze che lo costituiscono, fanno del PRX-T33 un prodotto di elezione nel campo della medicina rigenerativa. Indicato per il trattamento di foto e crono invecchiamento, cicatrici depresse recenti, smagliature, la formulazione è utilizzabile a tutte le età: in età pediatrica e adolescenziale per la risoluzione di cicatrici da varicella o acne, nei pazienti giovani per migliorare la pelle comedonica e in pazienti di età superiore per la prevenzione e il trattamento dell'invecchiamento cutaneo, smagliature e melasma anche in sinergia con altre tecnologie. La sicurezza di impiego di PRX-T33 lo rende un trattamento indicato per una vasta gamma di pazienti, anche nei mesi estivi. Formulazione prodotta e commercializzata da GPQ Srl.

